

- Provincia di Gorizia -

B12/003-1_snt

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI "PECOL DEI LUPI" AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - Riesame -Sintesi non tecnica

- gennaio 2013 -

	EMISSIONE]		
RC	HR-UT	LA		DT

	VERIFICA	
DT	RE	LB

APPROVAZIONE					
DG		AB			

Risorse BTA srl Via Madonna del Piano 18 – 34070 Villesse (Gorizia) Codice fiscale e partita IVA 00393110317 Telefono 0481 91651 – Telefax 0481 91605 E-mail: info@risorsebta.it



AMBIENTE NEWCO s.r.l. COMUNE DI CORMÓNS - Provincia di Gorizia -

B12/003_1_snt Indice pag. 1/1

INDICE

		pag.
1.	INQUADRAMENTO	1
2.	MODALITÀ E SCOPO	2
3.	CONSIDERAZIONI FINALI	5



- Provincia di Gorizia -

B12/003-1_snt pag. 1/1

1. <u>INQUADRAMENTO</u>

La presente sintesi non tecnica si riferisce all'istanza di riesame della Autorizzazione Integrata Ambiente rilasciata della Provincia di Gorizia con D.G.P. 23 dicembre 2009, n. 267, riguardante l'impianto di discarica di Pecol dei Lupi (Cormóns), Lotti 1 e 2.

Il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale discende dalla Direttiva 96/61/CEE, poi abrogata e sostituita dalla Direttiva 2008/1/CE ed è stato normato in Italia prima con il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, poi accorpato nel Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Parte II).

Per le discariche si fa riferimento anche al D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 di recepimento della Direttiva 1999/31/CE, prima emanato come provvedimento autonomo e poi inquadrato come BAT (Best Available Techniques) e cioè come riferimento delle migliori tecniche disponibili per la loro realizzazione e gestione.

Tale norma prevedeva che per le discariche esistenti, come quella che qui interessa, venisse presentato un Piano di Adeguamento (PdA nel seguito) che doveva prevedere tutte le misure ancora attuabili per rendere compatibili le vecchie discariche con la nuova normativa. La Regione FVG con l'art. 20, L.R. 25/2005 ha previsto che l'approvazione del Piano di Adeguamento costituisca anche Autorizzazione Integrata Ambientale qualora alla riunione della relativa Conferenza Tecnica Provinciale avesse partecipato anche un rappresentante del relativo servizio regionale competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale. Tutto ciò è avvenuto e l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata rilasciata con D.G.P. 23 dicembre 2009, n. 267.

Successivamente, con la lett. a), comma 1, art. 127, L.R. 17/2010 è stata abrogata la norma che prevedeva la competenza provinciale per le Autorizzazioni Integrate Ambientali delle discariche, la quale è quindi ora esclusivamente regionale (dal 1° gennaio 2011). In relazione ad un tanto per ogni ulteriore adempimento è necessaria la richiesta alla Regione. Nel caso in questione, pur essendo stata tempestivamente fornita la relativa documentazione, non sono ancora conclusi l'iter relativo alle fideiussioni, che devono essere formalmente accettate dall'Ente beneficiario, quello relativo alla variazione del Gestore (da IRIS - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. ad Ambiente Newco s.r.l.), nonché l'espletamento della visita preliminare previsto dal comma 2, art. 9, D.Lgs. 36/2003 e la fissazione dell'attività di monitoraggio da parte di ARPA.

Al fine di concludere tali procedimenti il Gestore (Ambiente Newco s.r.l.) presenta istanza alla Regione FVG per gli scopi e con le modalità di seguito descritte.



- Provincia di Gorizia -

B12/003-1_snt pag. 2/2

2. MODALITÀ E SCOPO

Le modalità di presentazione dell'istanza regionale presuppongono di seguire le specifiche disposizioni di presentazione degli elaborati, che differiscono da quelle previste nel precedente procedimento svolto presso la Provincia di Gorizia. Pertanto si è proceduto ad una riclassificazione delle precedenti informazioni (Piano di Adeguamento) in quelle canoniche del procedimento AIA, che prevedono la presentazione di:

- Relazione Tecnica ed allegate schede riassuntive;
- Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Valutazione di Impatto Acustico.

Tali elaborati comprendono, ove necessario, anche l'aggiornamento delle informazioni già fornite alla Provincia, in particolare per quanto riguarda gli adempimenti delle prescrizioni dell'originaria autorizzazione.

Si è innanzitutto predisposta la "*Relazione Tecnica*" raccogliendo e suddividendo secondo i punti richiesti le informazioni già contenute nel Piano di Adeguamento approvato, aggiungendovi alcune informazioni relative agli indicatori di prestazione e di inquinamento.

I parametri previsti per la valutazione delle emissioni in atmosfera vengono calcolati e presentati in termini di milioni di tonnellate equivalenti in anidride carbonica (MMTCDE) per il GWP (Global Warming Potential), che considera il contributo additivo per l'effetto serra, in kton (migliaia di tonnellate) di idrogeno atomico (H⁺) equivalente per l'indice AP (Acidification Potential) relativo al contributo di sostanze acidificanti (piogge acide) ed in tonnellate di ozono equivalente per l'indice TOFP (Tropospheric Ozone Formation Potential), che tiene conto del contributo alla formazione di precursori dell'ozono, che, come noto, nella troposfera (minore altezza) aumenta l'effetto negativo di altri inquinanti (smog fotochimico).

L'uso delle unità di misura proprie è importante per poter avere la corretta percezione dell'entità del potenziale dannoso dell'emissione. Nella fattispecie sono stati calcolati per l'anno 2010 (ultimo anno di dati disponibili) i seguenti valori:

- GWP : 0,0002 MMTCDE;

- AP : 0,0483 kton;

- TOFP : 12,3 t.

Relativamente all'impatto dovuto alla produzione del percolato, che viene raccolto e portato a depurazione presso impianti autorizzati, la quantità dello stesso viene di solito trasformata



- Provincia di Gorizia -

B12/003-1_snt pag. 3/3

nell'indice "*litri al giorno per ettaro*", in modo da poter confrontare i valori di discariche diverse per ampiezza e rapporto fra superficie e profondità. Nell'anno 2010 il valore di tale indice è stato diverso per il Lotto 1, coperto con teli impermeabili (881 l/ha.die), e per il Lotto 2, ancora da colmare (41127 l/ha.die). In termini di percentuale rispetto alla pioggia caduta nell'anno, il percolato raccolto rappresenta il 2% per il Lotto 1 ed il 74% per il Lotto 2.

Infine, il fabbisogno energetico della discarica viene valutato attraverso un apposito indicatore che consenta di poter confrontare diversi impianti in modo omogeneo. Lo scopo è quello di verificare la maggiore o minore "efficienza" nell'uso dell'energia primaria ed il potenziale di miglioramento per ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Nel caso in esame, sulla base del gasolio consumato e dell'energia elettrica utilizzata, si è desunto l'indicatore dell'energia impiegata per ogni tonnellata di rifiuto smaltito. Nell'anno 2010 il suo valore è stato rispettivamente di circa 72 kWh_t/tonnellata e 3 kWh_e/tonnellata.

Nessuna altra integrazione e/o modifica è stata introdotta rispetto a quanto già approvato. Si è però precisato che, in relazione alla nuova normativa regionale, l'ambito di riferimento per l'operatività della discarica sarà quello dell'art. 2 delle "Norme di attuazione" del Piano Regionale approvato con D.P. Reg. 31 dicembre 2012, n. 278/Pres.. Esso prevede un "unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale".

Il Piano di Sorveglianza e Controllo approvato è stato trasformato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, base dell'autocontrollo del Gestore necessario per la definizione dei controlli che saranno eseguiti da parte di ARPA FVG.

Infine si è predisposto l'elaborato di valutazione del clima acustico che non è previsto dalla BAT (D.Lgs. 36/2003), ma è incluso fra la documentazione da presentare in sede di procedimento AIA.

Si assicura che tutta la predetta documentazione, salvo quando diversamente sopra indicato, corrisponde agli elaborati già approvati e sottostanti l'iniziale autorizzazione AIA.

Chiarite così le modalità di presentazione della domanda di riesame, lo scopo della stessa può essere così riepilogato.

Il primo obiettivo è quello di perfezionare l'iter delle garanzie finanziarie già presentate alla Provincia di Gorizia. Esse dovranno essere formalmente accettate dalla Regione dopo che saranno alla stessa volturate con apposita appendice.



- Provincia di Gorizia -

B12/003-1_snt pag. 4/4

Il secondo obiettivo è dato dalla volturazione dell'autorizzazione dal precedente Gestore (IRIS - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.), al quale è stata rilasciata, alla richiedente Ambiente Newco s.r.l., che è subentrata al precedente per le attività ambientali. La relativa domanda era già stata tempestivamente presentata alla Provincia di Gorizia e viene ora riformulata alla Regione in quanto le modalità previste dalla norma nazionale sono leggermente diverse.

Gli ulteriori scopi della domanda sono quelli di consentire ad ARPA di stabilire la propria attività di verifica rispetto agli autocontrolli del Gestore, nonché di ottenere la visita preliminare dell'impianto da parte dell'Ente Autorizzatore per la verifica dell'adeguatezza dell'installazione ai fini della gestione.

Infine lo scopo del riesame include anche l'eliminazione dalla autorizzazione vigente di tutte le condizioni e prescrizioni già adempiute. Per tale motivo la documentazione presentata include le attestazioni sull'attività di adeguamento prescritta in sede di autorizzazione iniziale e già completata.

In quanto al clima acustico vengono fornite le misure effettuate sul sito e sui macchinari che vi operano, dati utilizzati in un modello previsionale di propagazione del rumore. I risultati non hanno evidenziato significativi impatti verso l'esterno.

Una copia di tutta la documentazione è disponibile per la consultazione da parte del pubblico secondo le modalità dell'annuncio comparso sulla stampa.



- Provincia di Gorizia -

B12/003-1_snt pag. 5/5

3. CONSIDERAZIONI FINALI

Nella precedente esposizione si è incentrata l'esposizione sui punti che sono oggetto della domanda presentata dal Gestore, fermo restando che la riclassificazione della documentazione comprende tutto il Piano di Adeguamento già approvato. I relativi contenuti non sono stati riepilogati in quanto già sottoposti all'attenzione del pubblico nel precedente procedimento e successivamente approvati.

Sono stati invece esposti gli elementi integrativi forniti in questa sede rispetto al precedente procedimento provinciale.

In estrema sintesi, lo scopo della domanda di riesame è quello di consentire il perfezionamento di alcuni adempimenti necessari a rendere pienamente operativa l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata. Per tali adempimenti non è più competente la Provincia per l'intervenuta modifica della legge regionale che regolamentava il periodo transitorio di prima applicazione della normativa nazionale in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Scopo del Gestore è quello di completare quanto prima il riempimento della discarica (circa 32000 m³), utilizzando i rifiuti già autorizzati provenienti dall'Ambito Territoriale Ottimale regionale, in modo da procedere quanto prima alla chiusura e ricomposizione finale della discarica secondo il progetto già approvato.

Villesse, 10 gennaio 2013